

## LA SARDEGNA E' IN PERICOLO!

- **Imposizione di smaltimento scorie radioattive altrui:**

Alla Sardegna potrebbe essere imposto IL DEPOSITO UNICO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI e un Impianto per lo Smaltimento di circa 75 mila mc di scorie nucleari di bassa e media attività e di circa 15 mila mc alta attività, prodotti fuori dall'isola e frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987.

- **La Sardegna è uno dei siti più probabili:**

Sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica prodotta dall'ISPRA, la Sardegna è uno dei siti più probabili per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e principalmente perché da tempo individuata come territorio di smaltimento, lontana geograficamente dall'Italia, poco popolata, e ricattabile in termini occupazionali.

**La decisione più che tecnica sarà politica.**

### LE LORO ARMI

- Ricatto occupazionale:
- Campagna di convincimento:
- Sacrificio nazionale:
- Le clientele politiche:

### LE NOSTRE ARMI

**IL POPOLO SARDO: LA NOSTRA ARMA PIU' FORTE SIAMO NOI STESSI, SE I SARDI SAPRANNO ESSERE POPOLO DECIDERANNO IL LORO FUTURO**

**IL 2 Aprile verrà pubblicato l'elenco dei siti  
La SARDEGNA è in PERICOLO  
e anche il tuo futuro e quello dei tuoi figli**

**SEI CHIAMATO ALLA MOBILITAZIONE  
SIT-IN - Merc. 1 aprile h. 17 e Giov. 2 aprile h. 9  
Sotto i portici della Regione, via Roma - Cagliari  
NONUCLE-DIE - Domenica 19 aprile  
IN TUTTA LA SARDEGNA**

**CONTRA A SAS ISCORIAS NUCLEARES IN SARDIGNA**

**HAI UNA RESPONSABILITA' GENERAZIONALE**

**DECIDI IL FUTURO DELLA SARDEGNA**



**Coordinamentu COMITADOS**

**NONUCLE-NOSCORIE**

**nonucle@tiscali.it**

**Comitatosardonoscorie@gmail.com**

Coordinamento NONUCLE-NOSCORIE - Tel. 3487815084 - 3477255895

## ALCUNE RAGIONI DELL' ESSERE CONTRO

- **Pericolo permanente:**

Le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di decadimento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;

- **Nessuno ha risolto il problema scorie radioattive:**

Ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;

- **Danno all'immagine :**

Il Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari e compromettendo i ricavi del settore turistico e delle esportazioni.

- **Una ulteriore servitù con nuovi vincoli sul territorio:**

La Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari, con circa il 70% del territorio statale vincolato per usi militari, subirebbe ulteriori e dannosi vincoli territoriali.

- **Militarizzazione e limiti alla libera circolazione:**

Trasformerebbe la Sardegna in una grossa caserma, con una ulteriore occupazione militare a protezione del Deposito, che vincolerebbe la libera circolazione dei sardi e dei turisti.

- **Obiettivo sensibile in caso di guerra:**

La Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con un aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente.

- **I primi a pagare saranno i bambini:**

I bambini che abitano nei pressi dei depositi nucleari sono soggetti a leucemie 10 volte più che i loro coetanei che abitano lontano .

### **La Sardegna non ha neanche l'idoneità geomorfologica:**

Secondo illustri e seri studiosi di Scienze della Natura e del Territorio la Sardegna non rientra minimamente nei criteri d'idoneità richiesti per essere sito di deposito scorie radioattive.

## SARDEGNA NUCLEARE ? NO!

### LA DECISIONE SPETTA SOLO AI SARDI

- **Responsabilità generazionale:**

La generazione sarda vivente non può permettere che altri vincolino la salute delle generazioni future e impongano alla Sardegna un ulteriore gravame che **condanna la Sardegna al più grave disastro ambientale e alla più umiliante soggezione che abbia subito nella sua storia.**

### I SARDI HANNO GIA' DECISO

- **Referendum Popolare:**

Il 15-16 maggio 2011, **il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie** attraverso il referendum di iniziativa popolare ***“Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?”***, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive.

- **Legge Regionale del Parlamento Sardo:**

La Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la **Sardegna Territorio Denuclearizzato** e precluso al transito e alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, esprime comunque la volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo.

- **Altri atti ufficiali di contrarietà alle scorie nucleari:**

Diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per **i rifiuti radioattivi.**